

Jóhannsson a Ferrara

Suoni dall'Islanda

Tutto e niente: Jóhann Jóhannsson, il protagonista dell'unico concerto italiano nella cornice ferrarese del Cortile del Castello Estense, è esattamente questo, un artista abituato a muoversi tra musica classica, contemporanea, ambient e sperimentale, imponendosi in questo modo con una cifra stilistica ben riconoscibile.

Islandese di nascita, classe 1969, pianista, compositore e produttore Jóhannsson ha fatto molto



Il musicista

nel suo paese compresa la fondazione del *Kitchen Motors* (una sorta di think tank specializzato nell'organizzazione di concerti, pubblicazione di dischi, produzione di film, promozione di performance e mostre). Vasta è anche la sua produzione discografica, legata fundamentalmente alle etichette Touch e 4AD, che comprende anche la produzione di due dischi come «IBM 1401», «A User's Manual» (ispirato dall'arrivo in Islanda, nel 1964, del primo computer importato nel paese) e il più recente «Fordlândia», un lavoro che ruota attorno al concetto di utopia fallita: il tutto è ispirato alla storia della piantagione di gomma che Henry Ford creò in Amazonia negli anni Venti, propedeutica al suo ardito sogno di realizzare una vera e propria città americana ideale nel bel mezzo della jungla. L'inizio del concerto è previsto per le ore 21,30. Ingresso gratuito.

Michele Pompei

